

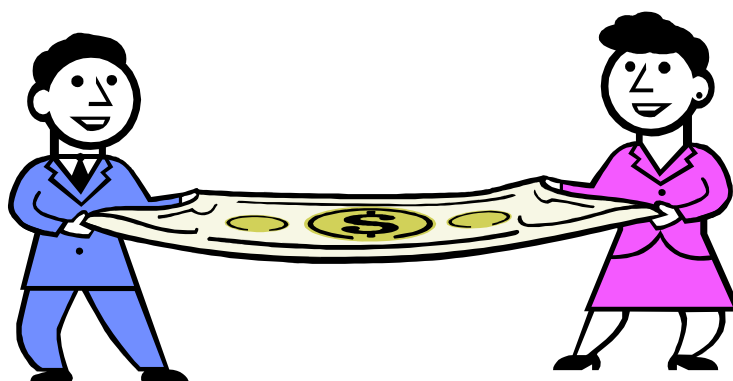
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Siglato il 3.12.2012 – Sottoscritto il 20.12.2012

Area Comparto

**ACCORDO DECENTRATO
per la definizione della**

**PRODUTTIVITA'
COLLETTIVA E
INDIVIDUALE
- ANNO 2012 -**



In data **20.12.2012**, alle ore 9.30, presso la sede dell'Azienda ha avuto luogo l'incontro tra:

la Direzione Aziendale nelle persone di: **VEDI RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**

e, per i Rappresentanti Sindacali: **VEDI RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**

Organizzazioni Sindacali: **VEDI RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**

Al termine è stato sottoscritto il seguente accordo nel testo che si allega

**PERSONALE DELL'AREA DEL COMPARTO
ACCORDO DECENTRATO PER LA DEFINIZIONE
DELLA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E INDIVIDUALE**

Art. 1

Campo di applicazione e finalità

1. Le norme contenute nel presente accordo si applicano a tutto il personale dipendente dell'Azienda USL di Ferrara dell'Area del Comparto (appartiene all'area il personale classificato dalla categoria A fino alla categoria D) e ha validità per il periodo dal 1/01/2012 al 31/12/2012.

ART. 2

Quadro normativo e negoziale di riferimento

1) Riferimenti contrattuali:

I CC.NN.LL. che si sono succeduti, per l'Area del Comparto, nel tempo ed in particolare:

Art. 8 CCNL del 31.7.2009, art. 9 del CCNL del 10.4.2008, art. 30 del CCNL del 19.4.2004, art. 4 del CCNL del 5.6.2006 ad oggetto "Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali" nonché l'art 46 del CCNL del 1.9.1995 ad oggetto "Disciplina del trattamento accessorio legato alla produttività"

2) Riferimenti contrattazione integrativa aziendale:

Accordi Decentrati per l'Area del Comparto per l'applicazione dell'istituto contrattuale della produttività Collettiva e Individuale:

- Accordo Sindacale Interaziendale (AUSL FE - AOSP FE) del 3.11.2011 per l'APPLICAZIONE degli ISTITUTI CONTRATTUALI ("Progressione Economica" e "Produttività Collettiva e Individuali");
- Accordo Sindacale Interaziendale (AUSL FE - AOSP FE) del 18.12.2009 su "EQUIPARAZIONE APPLICAZIONE ISTITUTI CONTRATTUALI (Produttività Collettiva e Progressioni Economiche Orizzontali)";
- Accordo Sindacale Aziendale ANNO 2009 del 27.4.2009, sui criteri per la ripartizione dei Fondi contrattuali e sulla loro spendibilità: "FONDO PRODUTTIVITA' COLLETTIVA per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali (Art. 9 CCNL 10/4/2008)" e "FONDO per il finanziamento delle FASCE RETRIBUTIVE, delle POSIZIONI ORGANIZZATIVE.... (Art. 10 CCNL 10/4/2008)" (parzialmente modificato con Accordo del 26/07/2012);
- Accordo Sindacale Aziendale ANNO 2008 del 27.4.2009, sui criteri per la ripartizione dei Fondi contrattuali e sulla loro spendibilità: "FONDO PRODUTTIVITA' COLLETTIVA per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali (Art. 9 CCNL 10/4/2008)" e "FONDO per il finanziamento delle FASCE RETRIBUTIVE, delle POSIZIONI ORGANIZZATIVE.... (Art. 10 CCNL 10/4/2008)";

- Accordo Sindacale Aziendale Transitorio per gli ANNI 2007/2008 del 23.3.2007, sui criteri per la ripartizione dei Fondi contrattuali e sulla loro spendibilità: "FONDO PRODUTTIVITA' COLLETTIVA per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali (Art. 30 CCNL 19/4/01 e Art. 4 CCNL 5/6/06)" e "FONDO per il finanziamento delle FASCE RETRIBUTIVE, delle Posizioni Organizzative ... Art. 1 CCNL 19/4/01 e Art. 5 CCNL 5/6/06)". (Integrato con Accordo del 26.7.2012)
- Accordo Aziendale del 10.3.2006 di PROROGA IN VIA PROVVISORIA PER L'ANNO 2006 della "PRODUTTIVITA' Collettiva e Individuale" – Personale Dipendente Area Comparto – Art. 30 – C.C.N.L. 19/4/2004;
- Accordo Aziendale sulla "Produttività Collettiva e Individuale – Anni 2004/2005" – del 2.2.2005 - Personale Dipendente Area Comparto – Art. 30 – C.C.N.L. 19/4/2004;
- Produttività Collettiva e Individuale (Accordo di massima triennio 2003/2005 e Accordo anno 2003) del 8.7.2003 (modificato da successivo Accordo del 2.2.2005);
- Accordo Sindacale Aziendale del 26.7.2012 "INTEGRAZIONE all'Accordo Sindacale del 23.3.2007 limitatamente alla clausola relativa al DISAGIO DERIVANTE DAL TRASFERIMENTO del dipendente dalla Originaria SEDE DI LAVORO";
- Accordo Sindacale Aziendale del 26.7.2012 sulla Distribuzione delle quote del Fondo della Produttività Collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali - (Modifica all'Accordo del 27/04/2009 - limitatamente al "PERSONALE RIQUALIFICATO A SEGUITO DI PROGRESSIONE VERTICALE INETRNA")

3) Provvedimenti deliberativi aziendali:

Provvedimento deliberativo n. 128/2012 ad oggetto: "Applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010. Modalità di determinazione delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale dipendente di ogni Area di contrattazione collettiva Anno 2011";

Provvedimento deliberativo n. 171/2012 ad oggetto: "Applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010. Modalità di determinazione delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale dipendente di ogni Area di contrattazione collettiva Anno 2012";

4) Riferimenti di legge e disposizioni operative:

- Legge 30 luglio 2010, n. 122: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- Nota prot. n. PG/2011/46869 (depositata in atti al prot. gen. dell'Azienda con n. 6871 del 22.02.2011) con cui il Direttore Generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi Informatici e Telematica della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso il documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 10 febbraio 2011 concernente: "Interpretazione delle disposizioni del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, in materia di contenimento delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche per i dipendenti delle Regioni e delle Province Autonome e del Servizio Sanitario Nazionale, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122.", con invito ad una puntuale applicazione dello stesso;
- Nota prot. n. PG/11/252383 del 18.10.2011 (depositata in atti al prot. gen. dell'Azienda con n. 36884 del 25.10.2010) cui il Direttore Generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi Informatici e Telematica della Regione Emilia-Romagna con ha trasmesso la nota della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, approvata il 12 ottobre 2011, ad oggetto: "Modifiche al documento: Interpretazione delle disposizioni del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, in materia di contenimento delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche per i dipendenti delle Regioni e delle Province Autonome e del Servizio Sanitario Nazionale, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122";

- Documento approvato dalla Conferenza Regioni/Province Autonome in data 12 ottobre 2011, comprensivo delle modifiche ed integrazioni apportate alla precedente circolare del 21 febbraio 2011, recepito dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con provvedimento n. 1783 del 28 novembre 2011 ove risulta precisato, al punto 2) del dispositivo, che il documento in questione si applica alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi della Legge Regionale 23.12.2004, n. 29 (e successive modificazioni ed integrazioni) “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale” e dei CC.CC.NN.LL. vigenti nel comparto della Sanità, che riconoscono alla Regione un ruolo di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Aziende Sanitarie in una serie di materie, ivi compresa l’interpretazione ed applicazione di istituti normativi e contrattali relativi al personale;
- Delibera della Giunta Regionale n. 108 del 06/02/2012, di integrazione della sopra citata delibera di Giunta Regionale n. 1783 del 28.11.2011, con cui è stata approvata la nota contenente gli indirizzi tecnico-operativi che completano le disposizioni contenute nel documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome citato in premessa e recepito con la deliberazione n. 1783;
- L.R. del 23.12.2004, n. 29 e s.m.i. ad oggetto “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale” e CC.CC.NN.LL. vigenti nei comparti della sanità., che riconoscono alla Regione un ruolo di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Aziende Sanitarie in una serie di materie, ivi compresa l’interpretazione e applicazione di istituti normativi e contrattuali relativamente al personale sanitario.
- Linee Piano di Budget 2012 dell’Azienda U.S.L. di Ferrara.

ART. 3 Obiettivi per l’anno 2012

In sede di negoziazione del Budget 2012 la Direzione Aziendale, avuto riguardo agli obiettivi attribuiti dalla R.E.R. alle Aziende Sanitarie, ha formalizzato ed assegnato ai Direttori di Macrostruttura e di Dipartimento specifici obiettivi di risultato per l’anno 2012, che devono essere realizzati da parte del personale Dirigente dell’Area Negoziale di riferimento, sulla scorta della partecipazione ai seguenti **MACRO OBIETTIVI** per le specifiche aree di riferimento:

P.1 La Rete ospedaliera provinciale

Gli interventi in questo ambito sono legati alla realizzazione di obiettivi strategici riguardanti:

P.1.1 Integrazione con l’A.O.U di Ferrara con la realizzazione di Protocolli di attività assistenziale (Stroke Care, Cardiopatie acute e croniche, Diabete, Urologia, Riabilitazione, Laboratorio provinciale)

P.1.2 Realizzazione dell’ “Anello” S.Anna

P.1.3 Confluenza delle attività riabilitative sull’Ospedale di Copparo

P.1.4 Conversione UTIC ,Nel 2011 tale percorso di miglioramento prosegue sia nei Dipartimenti Ospedalieri che mediante la attivazione di percorsi con la Azienda Ospedaliera-Universitaria di Ferrara in particolare dedicati alla trombolisi. Il percorso coinvolge anche l’attività della rete dei pronto soccorsi/punti di primo intervento e dell’emergenza sanitaria territoriale 118.

P.1.5 Appropriately Percorsi Assistenziali

P.1.6 Percorso Assistenziale Integrato Diabete

P.1.7 Attivazione Precoce Percorso Dimissione Protetta / Difficile ,Nell’ambito delle unità operative del Presidio Unico Ospedaliero si è reso necessario dare evidenza e regolamentare i comportamenti e gli strumenti da adottare per pianificare la dimissione protetta o difficile di un paziente degente con specifici bisogni socio-sanitari.

P.1.8 Azioni di Efficienza nell’Utilizzo dei beni sanitari ,Le numerose azioni di monitoraggio e promozione di appropriato utilizzo dei beni sanitari, nel 2011-2012 toccheranno diverse aree: Audit appropriatezza uso Dispositivi Medici, costituzione registro di scarico magazzino materiali e presidi Pronto Soccorso; diffusione dei criteri prescrittivi di uniformità per Presidi colo/urostomia ad Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara

P.1.9 Diffusione criteri di appropriatezza prescrittiva presidi incontinenza al domicilio e residenzialità

P.1.10 Riduzione costo diagnostica di laboratorio per degenti

P.1.11 Riduzione costo diagnostica per immagini per degenti

P.1.12 Audit appropriatezza Elettrofisiologia U.O. Cardiologia; Audit appropriatezza Scintigrafia ossea F.U. carcinoma mammella; Audit appropriatezza prescrizione antibiotici in degenza

P.1.13 *Costituzione registro impianti sistemi per accesso venoso*

P.1.14 *Progetto SOLE, prosecuzione delle attività.*

P.2 Il sistema della rete Emergenza – Urgenza Provinciale

P.2.1 Attuazione del percorso di Riorganizzazione 118 /Emergenza Urgenza nella provincia di Ferrara, in considerazione dei percorsi assistenziali previsti dalla riorganizzazione della rete ospedaliera aziendale, come nel caso del percorso Stroke Care,

P.3 L'assistenza territoriale

Proseguimento delle attività legate alla continuità assistenziale, con particolare riferimento alla presa in carico e contenimento dei Tempi di attesa. Le azioni riguardano :Ruolo dei MMG, PLS e Specialisti convenzionati

P.3.1 Presa in carico del paziente fragile con sperimentazione di modelli assistenziali di livello domiciliare ed ambulatoriale

P.3.2 Casa della Salute

P.3.3 Sviluppo dei Progetti Regionali sulla continuità assistenziale, ecc.

P.3.4 Politiche di appropriatezza: spesa farmaceutica, ossigeno terapia domiciliare, assistenza protesica, PPIP.

P.3.5 Assistenza Odontoiatrica

P.3.6 Sviluppo delle professioni sanitarie

P.3.7 Rete delle cure palliative e ADI

P.3.8 Assistenza nelle Carceri

P.3.9 Salute mentale e dipendenze patologiche

P.4 Accoglienza e trattamento delle donne e bambini vittime di violenza e/o maltrattamento

P.5 I nuovi modelli dell'assistenza : integrazione organizzativa e professionale

P.5.1 *Integrazione interaziendale di area vasta* con particolare riferimento ad azioni rivolte :

- Acquisto di beni e servizi per economia di scala
- Sviluppo di Progettualità assistenziale, anche in una logica di Hub e Spoke

P.5.2 *Attività di integrazione socio – sanitaria* con:

- Potenziamento degli interventi di sostegno a domicilio
- Accreditamento dei servizi Socio – Sanitari
- Rimodulazione dei posti letto per le gravissime disabilità acquisite
- Revisione dei progetti assistenziali dei pazienti psichiatrici lungo assistiti
- Collaborazione con i Comuni per lo sviluppo e qualificazione del ruolo ASP

P.6 La politica del farmaco

P.6.1 *Allineamento della spesa farmaceutica ai parametri regionali*, continuità nel perseguire obiettivi legati allo sviluppo della prescrizione di farmaci equivalenti, come singole molecole e nel contesto delle categorie di appartenenza, e interventi sull'appropriatezza d'uso

P.6.2 *Politiche dell'appropriatezza*

P.6.3 *Spesa farmaceutica* (Farmaceutica, Ospedale, Cure Primarie, MMG e Specialistica convenzionata)

P.6.4 *Distribuzione diretta*

P.6.5 *Distribuzione per conto*

P.6.6 *Utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto*

P.6.7 *Rete delle farmacie oncologiche*

P.6.8 *Prevenzione del rischio clinico nell'uso dei farmaci e Farmacovigilanza.*

P.7. La Prevenzione

P.7.1 *Prevenzione delle malattie trasmesse da zanzara*, continuità attuazione del Piano regionale di lotta alla zanzara tigre, per la prevenzione della Chikungunya e della Dengue, integrato con azioni contro la zanzara comune per la prevenzione della West Nile Disease.

P.7.2 *Sistema di individuazione e segnalazione rapida regionale*

P.7.3 *Programmi di Vaccinazione*

P.7.4 Screening oncologici, in particolare Screening dei tumori della cervice uterina, Screening dei tumori della mammella , Screening dei tumori del colon retto

P.7.5 Sicurezza sul lavoro, anche secondo gli obiettivi desunti dal Piano della Prevenzione 2010 – 2012 della Regione Emilia – Romagna nel capitolo riguardante lavoro e salute e che prevedono:

- l'attività di vigilanza e assistenza finalizzata alla prevenzione dei danni alla salute in ambito lavorativo
- il miglioramento della salute e sicurezza nel comparto agricoltura e silvicoltura
- la tutela della salute e prevenzione degli infortuni nel comparto delle costruzioni
- la prevenzione degli infortuni derivanti dalle attrezzature di lavoro e dagli impianti soggetti a verifica periodica
- il monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno di origine professionale
- la prevenzione delle patologie muscolo-scheletriche correlate al lavoro attraverso la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

P.7.6 Anagrafe Zootechnica

P.7.7 Controllo dei cani con aggressività non controllata DGR 647/2007

P.7.8 Controllo della distribuzione del farmaco veterinario (d.lgs 193/2006)

P.7.9 Piani sorveglianza e monitoraggio di popolazioni animali e matrici diverse nella filiere di produzione degli alimenti

P.7.10 Controllo del benessere animale

P.7.11 Trasporti

P.7.12 Macello

P.7.13 Qualificazione del personale:

P.7.14 Manuali della Qualità e Audit, Qualità dei campioni

P.7.15 Sistema di indagine sui rischi comportamentali in età evolutiva

P.7.16 Sistema informativo

P.7.17 Zoonosi

P.7.18 Piano di attuazione della Legge 123/2005 Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia

P.7.19 Progetto microbiologia predittiva

P.7.20 Epidemiologia e promozione della salute, Prevenzione degli incidenti stradali, Prevenzione degli incidenti domestici, Epidemiologia ambientale, Programma Interaziendale di attività motoria come strumento di prevenzione e di terapia delle patologie sensibili all'esercizio fisico

P.7.21 Passi

P.7.22 Attività a sostegno della programmazione sociale e sanitaria provinciale

P.7.23 Costruzione del Profilo di salute e benessere degli adolescenti

P.7.24 Servizio posta

P.8 Qualità, sicurezza, accessibilità e tempi di attesa

Accreditamento

P.8.2 Formazione, valorizzazione delle professionalità

P.8.3 Partecipazione a gruppi di lavoro regionali e attività su richiesta della ASSR

P.8.4 Promozione della salute e prevenzione delle malattie e del disagio, Ascolto e coinvolgimento dei cittadini e della comunità nella prospettiva dell' empowerment, Iniziativa Sportivamente

P.8.5 Rischio Clinico

P.8.6 Il sistema di prenotazione provinciale

P.8.7 Creazione del Cup Unico provinciale

P.8.8 Attuazione Piano Regionale Tempi di Attesa

P.8.9 Rinnovo del contratto di fornitura, 2011-2012, con l'Azienda Ospedaliero Universitaria

P.9 Innovazione tecnologica

P.9.1 Innovazione e ricerca, acquisizione di alte tecnologie diagnostiche o terapeutiche; acquisizione di nuove tecnologie di minore impatto ma con rilevanti implicazioni cliniche e organizzative; iniziative di innovazione clinico-organizzativa.

P.10 Accordi di fornitura

P.10.1 Accordi in atto con le Strutture Private Accreditate

P.10.2 Accordo con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

P.11 Gestione delle Risorse Umane

Gli obiettivi di gestione delle risorse umane per l'anno 2011 saranno orientati su alcune direttrici fondamentali determinate, da una parte, dal quadro normativo e dall'altro dalle disposizioni regionali concernenti il rientro economico.

Per quanto riguarda il quadro normativo è necessario segnalare il richiamo dell'entrata in vigore, per molti punti proprio nel 2011, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 " Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica " convertito in Legge 30 luglio 2010 n.122, per le parti applicabili anche al S.S.N. e specificatamente:

P.11.1 blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il triennio 2010-2012;

P.11.2 fissazione di un tetto massimo al trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti;

P.11.3 impossibilità di aumentare il livello economico degli incarichi;

P.11.4 rivoluzione di specifiche voci quali la formazione e il trattamento di trasferta;

P.11.5 l'obbligo di riduzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato e a rapporto flessibile, quindi lavoro autonomo, collaborazione coordinata e continuativa e prestazioni occasionali.

P.12 Sostenibilità, monitoraggio e regolazione del sistema dei servizi sanitari e socio - sanitari

P.12.1 Valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili delle Aziende sanitarie

P.12.2 Omogeneizzazione fonti informative, sviluppo di procedure di monitoraggio, supporto alla decisione e verifica degli andamenti della spesa e degli organici dei dipendenti del Servizio Sanitario Regionale

P.12.3 Uso razionale dell'energia e corretta gestione ambientale nel servizio sanitario regionale

P.12.4 Mantenimento del patrimonio informativo sanitario, socio sanitario e sociale

P.13 Tra gli obiettivi di budget vanno considerati anche quelli regionali che per il 2011 hanno riguardato le seguenti aree:

P.13.1 Dignità della persona

P.13.2 Accessibilità

P.13.3 Qualità

P.13.4 Sicurezza

P.13.5 Continuità delle cure

P.13.6 Valorizzazione ed empowerment degli operatori

P.13.7 Promozione della salute e prevenzione delle malattie e del disagio

P.13.8 Sviluppo della ricerca e della innovazione nei processi di cura e di governo del sistema dei servizi

P.13.9 Sostenibilità

P.13.10 Monitoraggio e regolazione del sistema dei servizi sanitari e socio-sanitari

Accanto a questi, sono stati declinati gli obiettivi aziendali per i Direttori di Macrostruttura che si sostanziano in:

- comunicazione ed informazione obiettivi regionali, aziendali e dipartimentali;
- aderenza alla programmazione obiettivi regionali;
- aderenza alla programmazione aziendale;

ART. 4

Assegnazione degli obiettivi e valutazione

Tutti gli obiettivi sono costruiti con la finalità di perseguire strategie aziendali il più possibile condivise col personale Dirigente nel suo complesso e in tale ottica l'attribuzione delle quote economiche a titolo di incentivazione della produttività risponde alla suddivisione delle rispettive competenze interne e a criteri che garantiscono la coerenza tra la destinazione delle risorse disponibili e gli obiettivi da raggiungere.

Il Direttore di Dipartimento/Unità Operativa si fa carico di portare a conoscenza di tutti i componenti (anche delle altre Aree Negoziali) l'obiettivo posto e le azioni da realizzare per il suo conseguimento secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Generale, allo scopo di realizzare l'obiettivo della massima condivisione possibile.

L'informazione e la diffusione degli obiettivi all'interno delle proprie strutture costituisce specifico obiettivo per il Direttore di Dipartimento/Unità Operativa e quindi elemento per la valutazione dello stesso sui risultati conseguiti.

I Dirigenti con incarico di Direttore di Macrostruttura rispondono della realizzazione di tutti gli Obiettivi assegnati alla struttura di competenza.

Gli obiettivi di cui sopra si possono integrare con ulteriori obiettivi specifici predisposti dal Direttore di Dipartimento o, in sua assenza, dai Direttori di Unità Operativa che partecipano direttamente alla negoziazione di Budget.

Considerato che il percorso di Budget è stato orientato in maniera più aderente alla programmazione regionale e aziendale e considerata anche la maggiore consistenza strategica dei percorsi progettuali a Budget, il sistema prevede l'individuazione di pochi obiettivi, misurabili e condivisi.

Nell'ambito delle linee strategiche di programmazione di cui sopra, definite dall'Azienda e partecipate dalla Direzione a tutte gli operatori attraverso l'informazione a livello di Dipartimento, Struttura Complessa e Semplice, il sistema con cui attribuire le quote economiche definite per l'incentivazione della produttività collettiva e individuale dell'Azienda USL di Ferrara deve orientare i comportamenti dei dipendenti verso il perseguimento degli obiettivi aziendali in stretta connessione con i risultati previsti in sede di Budget 2012 e con il sistema di valutazione previsto per gli obiettivi.

Il sistema in particolare:

- garantisce la partecipazione di tutti i dipendenti al potenziale raggiungimento degli obiettivi;
- penalizza chi non raggiunge l'obiettivo individuale in proporzione alla % di mancato raggiungimento;
- il grado di conseguimento degli obiettivi di struttura, valutato in forma percentuale, determinerà l'importo della quota di incentivazione della produttività.

Il fattore determinante la quota individuale di incentivazione della produttività è il seguente: raggiungimento degli obiettivi di budget: lo stato di realizzazione degli obiettivi è verificato periodicamente dal Nucleo di Valutazione, secondo le procedure regolamentari in vigore. Il Sistema premiante prevede che l'assegnazione delle quote economiche è strettamente collegata a procedure di valutazione dell'effettivo apporto partecipativo dei dipendenti alla realizzazione degli obiettivi aziendali connessi all'incremento della produttività e al miglioramento della qualità del servizio e non è fondata sull'automatica erogazione del trattamento economico incentivante in base alla mera presenza in servizio, fatto salvo quanto già stabilito in tema di assenze dai successivi articoli ai cui contenuti si fa rinvio.

La valutazione degli obiettivi deve tenere conto di eventuali situazioni imprevedibili (quali ad esempio il verificarsi di effetti naturali o di eccezionali interventi normativi di riordino della spesa) che ne abbiano condizionato il raggiungimento.

ART. 5 Fondo di finanziamento

In assenza di rinnovo contrattuale per il triennio 2010 - 2012, il **Fondo per il finanziamento della retribuzione relativa alla Produttività Collettiva e Individuale**, determinato in via provvisoria per l'Anno 2012, ammonta a **€ 4.691.912,25**.

Sulla base dei conteggi agli atti del competente Dipartimento Interaziendale Amministrazione del Personale, risultano residui non spesi dei Fondi di Finanziamento dell'Anno 2011 per complessivi € 749.041,00.

Inoltre, tenuto conto che nell'Area del Comparto la spesa relativa alle competenze accessorie che fanno carico al Fondo per i compensi di Lavoro Straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di Disagio, Pericolo, Danno, si è consolidata ad un valore considerevolmente ridotto rispetto al tetto fissato dal relativo Fondo, mentre, al contrario, la spesa relativa al Fondo della Produttività Collettiva e Individuale si sta evolvendo in maniera critica rispetto al tetto rappresentato dal Fondo stesso, tale da rendere non certa l'erogazione completa dei saldi, al fine di realizzare una definizione dei Fondi maggiormente in linea con le esigenze cui sono finalizzate le risorse, nel pieno rispetto dei tetti dei finanziamenti dei Fondi complessivi dello stesso anno e per garantire più stabilità nell'economia dell'istituto della Produttività a supporto delle azioni e della Programmazione 2012, **le parti concordano di trasferire, in via permanente, € 300.000** in detrazione dal Fondo per i compensi di Lavoro Straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di Disagio, Pericolo, Danno e ad incremento, per lo stesso importo, del Fondo della Produttività Collettiva e Individuale.

Per l'Area del Comparto, il Fondo iniziale 2012 (€ 4.691.912,25) per la retribuzione relativa alla Produttività Collettiva e Individuale, così determinato in via provvisoria, è incrementato dei residui non spesi dei Fondi di Finanziamento dell'anno 2011 che può essere portato ad incremento del corrispondente Fondo iniziale 2012 e della quota di € 300.000 trasferita in via permanente dal Fondo del Disagio. Pertanto il **Fondo spendibile per l'anno 2012** risulta essere di **€ 5.740.953,25**.

In chiusura dell'esercizio 2012, - in applicazione dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122 del 2010, in conformità alle indicazioni contenute nel documento Conferenza delle Regioni e Province autonome, testo coordinato del documento 10.2.2011 con le modifiche del 12.10.2011, sulle linee guida interpretative per l'applicazione da parte delle Amministrazioni Regionali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale della sopra citata normativa – si procederà all'eventuale **decurtazione del Fondo** in oggetto, in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio calcolata al 31.12.2012 su base annua, rispetto al dato del 31.12.2011.

ART. 6 Quote individuali incentivazione della produttività e dinamiche di attribuzione

L'ammontare delle **quota individuali** lorde mensili (acconto) da erogare al personale dipendente dell'Area del Comparto è confermata nell'importo annuo lordo sotto riportato, definito con accordo sindacale del 18 dicembre 2009, equiparando le quote economiche per il personale dell'Azienda USL e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria:

Categoria	Quota individuale lorda mensile (acconto)
A – B	Euro 141
Bs – C	Euro 165
D – Ds	Euro 200

Il saldo annuale delle quote in acconto sopra indicate viene corrisposto nel mese di aprile dell'anno successivo, subordinatamente alla valutazione positiva del raggiungimento degli obiettivi, nella quota riportata di seguito per le rispettive categorie.

Categoria	Quota individuale a saldo
A – B	Euro 132
Bs – C	Euro 156
D – Ds	Euro 168

Il saldo annuale della Produttività Collettiva deve tenere conto delle effettive disponibilità residuali dei Fondi che le parti valutano congruamente all'interno delle rispettive Aziende (Azienda U.S.L. di Ferrara e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara), con specifico riguardo alle modalità di utilizzo del Fondo "Disagio" e con riferimento alla possibile rideterminazione dei Fondi in relazione alla riduzione/aumento delle dotazioni organiche secondo i criteri indicati nel documento Stato-Regioni del 10.2.2011.

Si conferma che nell'anno 2012 il finanziamento dell'Istituto economico della Produttività Collettiva e Individuale potrà essere alimentato dalle somme non spese nell'anno 2011 e/o da compensazioni di residui attivi realizzati nell'anno corrente.

L'erogazione del **saldo** relativo alla quota individuale percepita in acconto dal personale dipendente per l'anno 2012:

- è commisurato alle effettive risorse finanziarie disponibili, tenuto conto delle decurtazioni delle risorse di cui all'articolo precedente;
- avviene a conclusione della verifica operata dal Nucleo di Valutazione sul positivo raggiungimento, da parte del personale dipendente, degli obiettivi stabiliti per il 2012.

Ai **nuovi dipendenti assunti a tempo indeterminato**, la quota individuale spettante anzidetta è erogata trascorso il periodo di prova.

Progressione verticale interna:

Tenuto conto che le recenti disposizioni introdotte dalla Legge 122/2010, così come interpretate dal Documento della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome in materia di contenimento delle spese del pubblico impiego, hanno delineato un quadro normativo che, a fronte del divieto di superare il trattamento economico in relazione agli adeguamenti automatici del trattamento complessivo, fa salve comunque, quali fattispecie escluse dal tetto, le variazioni in aumento del trattamento economico derivanti dall'acquisizione della categoria superiore nell'ambito del sistema di classificazione conseguente alla partecipazione con esito positivo a concorso pubblico e consente incrementi retributivi di carattere accessorio privi di fissità e continuità come i compensi della produttività che appunto sono correlati a maggiori livelli di responsabilità e funzioni, a conferma di quanto concordato con l'intesa sindacale aziendale del 26 luglio 2012 ai dipendenti che a seguito di procedure di progressione verticale interna acquisiscono una nuova qualifica o profilo professionale, con decorrenza dal 1 giugno 2012, è corrisposto il nuovo valore della quota economica incentivante secondo i valori riportati nella tabella sopra riportata con effetto dalla data di sottoscrizione del contratto.

Decurtazione in caso di ASSENZA PER MALATTIA e INFORTUNIO SUL LAVORO: la trattenuta viene operata dopo il 60° giorno di assenza nell'anno, per il periodo di assenza corrispondente.

In deroga a quanto sopra, il dipendente risultato assente durante un intero semestre NON ha diritto ad alcuna quota incentivante per il medesimo periodo.

Personale Assente a titolo di GRAVIDANZA e PUERPERIO: è corrisposta la quota individuale mensile corrispondente al periodo di ASTENSIONE OBBLIGATORIA di complessivi 5 mesi e al primo mese di congedo parentale trattato con retribuzione intera.

QUOTE INCENTIVI PREVISTE DALLA LEGGE n° 109/94 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI:

In considerazione dei compensi riconosciuti agli operatori interessati in forza della anzichitata legge, si procede a riclassificare le quote di produttività collettiva di cui al presente accordo nei seguenti termini:

- Agli operatori appartenenti alla Categoria D e DS, che partecipano alle attività per cui è prevista la corresponsione di quote incentivi previste dalla Legge n. 109/94, è corrisposta in acconto la quota mensile della categoria C, calcolata sull'importo di cui alla tabella "distribuzione quote per attività ricorrenti anno 2003".
- Agli altri operatori è applicata la regolamentazione generale prevista dal presente Accordo.
- In sede di saldo, nel rispetto dei presupposti generali previsti, la liquidazione dello stesso avverrà subordinatamente all'ammontare dell'importo annuo percepito per il medesimo periodo a titolo di incentivi ex Legge 109 e precisamente:
 - se l'ammontare percepito ex Legge 109 non supera l'importo di incentivazione previsto dal presente Accordo per il livello di appartenenza aumentato del 30%, all'operatore viene liquidata la differenza del 50% prevista al precedente punto oltre il saldo se e in quanto dovuto;
 - se viceversa l'ammontare percepito ex Legge 109 supera la quota di produttività prevista per la categoria e livello aumentata del 30%, nulla è corrisposto a titolo di saldo né di differenziale economico.

DISAGIO DERIVANTE DAL TRASFERIMENTO DEL DIPENDENTE DALLA ORIGINARIA SEDE DI

LAVORO. Si conferma quanto concordato nell'intesa sindacale aziendale del 23 marzo 2007 circa il riconoscimento delle seguenti quote per il "**Disagio derivante dal trasferimento del dipendente dalla originaria sede di lavoro**" che riguarda il trasferimento non volontario e in via definitiva del dipendente ad altra sede di lavoro, se ciò comporta un allontanamento dalla residenza rispetto all'originaria sede di lavoro, con conseguente corresponsione delle seguenti quote mensili, rapportate a fasce differenziate in base alla distanza chilometrica pari all'allontanamento:

DISTANZA CHILOMETRICA (sola andata)	Euro Mensili
Fino a 5 Km	0
Da 6 a 10 Km	67,14
Da 11 a 15 Km	92,96
Da 16 a 20 Km	118,79
Da 21 a 25 Km	154,94
Oltre i 25 Km	206,58

Le quote mensili a fianco indicate sono attribuite per MASSIMO 2 ANNI a decorrere dalla data del trasferimento, con quota al 100% per l'intero periodo di riferimento.

Si conferma di quanto concordato nell'intesa sindacale aziendale del 26.7.2012 circa la situazione straordinaria di trasferimento della sede di lavoro per inagibilità della sede, determinata dagli eventi sismici del maggio 2012, riconducibile ad una ipotesi di forza maggiore sopravvenuta e come tale imputabile né ai lavoratori, né ai datori di lavoro, determina una situazione di disagio meritevole di un riconoscimento economico.

Tale situazione va ricondotta tra le fattispecie trattate dalle disposizioni sul "**Disagio derivante dal trasferimento del dipendente dalla originaria sede di lavoro**" di cui sopra ed è considerata "**come trasferimento non volontario**" che, quando qualificato come trasferimento definitivo dei dipendenti interessati, permette di accedere alla quota incentivante mensile, differenziata in base alle distanze chilometriche pari all'allontanamento, per un periodo massimo di sei mesi con decorrenza dal 1 settembre 2012. Il riconoscimento economico è erogato, ricorrendone i presupposti di maggiore percorrenza, anche nelle situazioni di trasferimento del dipendente in via provvisoria, in attesa di verifica delle condizioni di agibilità della originaria lavorativa.

E' prevista l'eventuale **revisione** dei contenuti economici del presente Accordo, in conseguenza:

- dell'esito della eventuale decurtazione del Fondo di cui al precedente art. 5) secondo quanto stabilito dal documento Stato-Regioni richiamato in premessa;
- di eventuali disposizioni legislative nazionali o regionali che modifichino o integrino il quadro normativo di cui in premessa. Le parti in tal caso procederanno a ulteriore confronto per rivedere i contenuti del presente accordo, fermo restando il rispetto della disponibilità del fondo di riferimento.

ART. 7

Progetti Finalizzati

L'Azienda Usl di Ferrara riconosce nell'istituto dell'incentivazione della produttività un importante strumento di valorizzazione della risorsa umana e ne identifica una rilevanza strategica nell'ambito di una visione che colloca il miglioramento dell'efficienza e il rilancio della competitività tra i fattori di crescita dell'intero complesso organizzativo.

Accanto al sistema della Produttività Collettiva (Retribuzione di risultato) risorsa la cui entità generale è preliminarmente collegata alla percentuale di raggiungimento delle finalità definite nel Piano Annuale degli Obiettivi ed aperta a tutti i dipendenti, le finalità del sistema premiante sono perseguite, in via complementare, anche con il sistema della Produttività Speciale, quale risorsa destinata al finanziamento di "**Progetti finalizzati**".

Si tratta di progetti che hanno il carattere di innovazione, realizzano nuovi servizi ed attività, migliorano le modalità di erogazione di servizi preesistenti o, in casi eccezionali, sono finalizzati al recupero di situazioni di arretrato.

Per tali progetti la partecipazione è riservata ad un numero limitato di dipendenti che sono individuati dal Responsabile apicale della struttura proponente ciascun progetto.

La progettualità correlata agli incentivi individuali è il presupposto per rendere esplicito il valore associato all'apporto offerto da ciascun collaboratore ai risultati ottenuti ed al miglioramento dei servizi, apprezzandone il rendimento e le caratteristiche professionali.

Tale concezione pone una forte attenzione non solo alla progettazione del sistema affinché esso possa risultare funzionale rispetto alle specificità degli obiettivi prefissati, ma anche agli elementi strumentali e di processo che ne garantiscono la corretta applicazione, secondo un approccio trasparente che assicuri criteri omogenei e definisca con chiarezza regole, responsabilità e ruoli.

ARTICOLAZIONE DEL BUDGET

L'attività correlata allo svolgimento dei progetti è resa al di fuori dell'orario di lavoro e dà luogo a eccedenze orarie.

Il budget destinato al finanziamento dei progetti finalizzati è compreso all'interno degli specifici fondi contrattualmente previsti per il finanziamento della Retribuzione di Risultato ed è quantificato come di seguito rappresentato:

Area del Comparto:

€ 70.000 di cui 20.000 riservati per fronteggiare situazioni di criticità contingente, non prevedibili.

Per quanto riguarda i criteri per la formulazione dei progetti finalizzati, il percorso di attivazione e accesso alla produttività speciale e all'attribuzione delle quote incentivanti si fa riferimento alle Linee Guida Aziendali del 2012, stabilendo che nel caso si verifichi un'accertata incapienza dei Fondi contrattuali rispetto alla relativa spesa, in sede di liquidazione del saldo sarà adeguatamente proporzionato il valore economico riconosciuto ai progetti.

ART. 8
PROGETTO SPECIFICO COLLEGATO ALLA SPENDING REVIEW

L'emanazione della Legge n. 135/2012 e le successive applicazioni a livello regionale, ha reso necessario una complessa rivisitazione sia delle condizioni contrattuali per l'acquisto di beni e servizi che una riduzione significativa dei budget assegnati precedentemente per l'anno 2012. Ciò comporta un utilizzo quanto mai attento delle risorse disponibili che necessariamente deve coinvolgere tutte le figure professionali operanti all'interno dell'Azienda.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa e individuati a livello aziendale è definito uno specifico progetto che coinvolge il personale a tempo indeterminato dell'area del comparto dell'Azienda USL.

Tale progetto sarà finanziato con una parte delle quote dei residui dell'anno in corso relativi all'utilizzo degli altri fondi contrattuali che sin d'ora le parti trasferiscono al Fondo della Produttività.

Richiedendo il raggiungimento dell'obiettivo del Progetto la partecipazione del personale dell'Area del Comparto con l'impegno proprio della qualificazione professionale espressa per i diversi profili professionali si stabilisce che venga ripartita una somma di Euro 300.000 tra i dipendenti a tempo indeterminato dell'Area del Comparto che sono stati coinvolti dai Direttori di Dipartimento, tenuto conto del personale operante nell'ultimo trimestre dell'anno. La conseguente quota da erogare a tantum al personale interessato è articolata su due tipologie, in rapporto al profilo di appartenenza come di seguito rappresentato:

Categoria	Quota individuale
A – B – Bs - C	Euro 120
D - Ds	Euro 125

In ogni caso si precisa che la quota sopra indicata potrà essere oggetto di revisione nell'ipotesi di eventuali non prevedibili modificazioni dei residui stimati dei Fondi.

Tale obiettivo, determinato dall'introduzione delle recenti disposizioni normative, non era stato previsto in sede di contrattazione del budget 2012, ma si ritiene di valenza tale da rendere necessario il riconoscimento di uno specifico progetto che valorizzi l'elevato impegno richiesto anche al personale dell'Area del Comparto.

ART. 9
FONDO PER I COMPENSI DEL LAVORO STRAORDINARIO E PER LA REMUNERAZIONE DI PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Il fondo di cui all'art. 7 CCNL 31/7/2009 – Il biennio 2008/2009 – per i compensi di Lavoro Straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di Disagio, Pericolo, Danno, per le considerazioni esposte all'art. 5, è decurtato in via permanente di € 300.000, come di seguito rappresentato:

Fondo al 1.1.2012	4.541.401,00
- Trasferimento permanente al Fondo della Produttività Collettiva e Individuale di cui all'art. 8 CCNL 31/7/2009 - Il biennio 2008/2009	- 300.000
FONDO rideterminato ANNO 2012	4.241.401,00

Le parti confermano le modalità di utilizzo concordate con i precedenti accordi sindacali sulle materie afferenti al Fondo in oggetto.

Le parti concordano altresì, che gli eventuali resti sul Fondo in argomento, possano essere utilizzati ad incremento della spendibilità del Fondo per la Produttività Collettiva e Individuale Anno 2012 e, in subordine, anche per la spendibilità del medesimo Fondo per l'anno 2013.

Siglato il 3.12.2012 – Sottoscritto il 20.12.2012

La Direzione Aziendale

Le OO.SS. Area Comparto

La RSU Aziendale

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 1

ALL'ACCORDO SINDACALE DECENTRATO – AREA COMPARTO – ANNO 2012 PER LA DEFINIZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA E INDIVIDUALE

Si conviene che il trasferimento di risorse dal Fondo di cui all'art. 7 CCNL 31/7/2009 – Il biennio 2008/2009 – per i compensi di Lavoro Straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di Disagio, Pericolo, Danno al Fondo della Produttività collettiva e individuale, trova motivazione nella valutazione che la spesa storica del primo Fondo si sia consolidata anche per l'applicazione del Turno Unico Aziendale, supportata dal Progetto Emergenza finanziato dal bilancio aziendale.

Si dà atto pertanto che il Turno Unico Aziendale costituisce elemento di garanzia per la tenuta del Fondo stesso e conseguentemente si ritiene di promuovere il ricorso a tale strumento a supporto delle azioni e dei modelli organizzativi adottati e programmati nelle strutture aziendali, tenuto conto della compatibilità con i vincoli normativi e finanziari ed i limiti del bilancio aziendale.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 2

ALL'ACCORDO SINDACALE DECENTRATO – AREA COMPARTO – ANNO 2012 PER LA DEFINIZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA E INDIVIDUALE

Al fine di promuovere lo sviluppo professionale, pur nel rispetto dei limiti imposti dal blocco della contrattazione collettiva nazionale, le parti si impegnano per l'anno 2013 ad una discussione sull'utilizzo dei progetti finalizzati per la valorizzazione del profilo dell'assistente sociale.

Siglato il 3.12.2012

Sottoscritto il 20.12.2012

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Parere sull'ipotesi di contrattazione integrativa

In data 04/12/2012 alle ore 17,00, si è riunito, previa convocazione a mezzo posta elettronica del 22/11/2012 presso la sede del Azienda USL di Ferrara, via Cassoli n. 30 - Ferrara, il Collegio sindacale, per esprimere il parere sull'ipotesi di contrattazione integrativa.

La contrattazione integrativa, prevista dall'articolo 4 del 7.04.1999 del C.C.N.L. è stata regolarmente attivata.

Le risorse finanziarie sono state determinate sulla base dei parametri stabiliti dal:
Contratto Collettivo Nazionale Area del Comparto

Pertanto, il Collegio sindacale:

- considerato che l'individuazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente;
- tenuto conto che il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni;
- l'onere scaturente dalla contrattazione risulta integralmente coperto dalle disponibilità;
- esaminato il prospetto di calcolo del fondo e del relativo piano di riparto? Sì
- vista la relazione tecnico-finanziaria del Direttore Amministrativo n. 75230 del 03/12/2012 ? Sì
- vista la relazione illustrativa al contratto integrativo n. 75230 del 03/12/2012 ? Sì

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla certificazione di compatibilità economico-finanziaria, di cui all'art. 40-bis del

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Eventuali ulteriori osservazioni:

Il parere favorevole, senza osservazioni, è relativo al Contratto Aziendale Integrativo:
"Produttività Collettiva ed Individuale Anno 2012 - Area del Comparto -"